

Riva del Garda, 30 maggio 2024

Zanoni Alessio
Consigliere comunale PDT
Riva del Garda

Alla cortese attenzione
della
Sindaca di Riva del Garda
Cristina Santi

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

AGS: risorse pubbliche per dare soddisfazione al privato?

La partita, quella dell'energia, è una competizione che si disputa "fuori casa", dove diventa essenziale allargare orizzonti, intrecciare rapporti, creare alleanze in grado di portare AGS sulle direttrici dove transita il mercato di riferimento; non può certo essere l'Alto Garda il punto di approdo.

Sono passati ormai 25 anni da quando per Legge le "municipalizzate" sono state costrette a "cambiare pelle", ed allora si era deciso che l'AMSEA si sarebbe trasformata in una società mista pubblico privato: Alto Garda Servizi Spa. Da lì è partita una scommessa che ha visto i destini della vecchia municipalizzata intrecciarsi con realtà multinazionali, in quella virtuosa partita che è stato il teleriscaldamento. Ha visto poi l'espandersi della produzione di energia pulita con acquisizioni importanti, sia di quote di partecipazione che di impianti veri e propri. Si è arrivati pure al veder quotati i bond della società presso Borsa di Vienna Spa.

Oggi, a distanza di 25 anni, di tutto questo disegno che cosa rimane? Qual è la nuova visione? Non possiamo dimenticare le tensioni ingenerate nella compagine sociale da parte del Socio di maggioranza relativa, il Comune di Riva del Garda, all'indomani della decisione autonoma ed "autoritaria" di nominare unilateralmente il CDA oggi in carica. Queste tensioni si sono riflesse nei confronti dei Comuni Soci, ma hanno anche fortemente contribuito a incrinare i rapporti con importanti Soci investitori come la finanziaria trentina Isa. Essa ha deciso di mettere in vendita la totalità del suo pacchetto azionario che equivale a circa 8 (otto) milioni di euro, **e pare che vi sia la volontà del Comune di Riva, socio di maggioranza, di acquisire quelle azioni come azioni proprie.**

A fronte di tali premesse vengo a chiedere:

1. Se tale operazione venisse portata a termine avrebbe come effetto quello di "pagare" con soldi pubblici il privato che intende disinvestire. Questa operazione è condivisa con chi?
2. Avere un ulteriore quota che genera dividendi per qualche decina di migliaia di euro all'anno, senza portare altri benefici considerato che già ora il Comune di Riva del Garda

detiene la maggioranza assoluta del pacchetto azionario, che vantaggio ne avrebbe la cittadinanza?

Rimango in attesa dalla risposta nei tempi previsti.
Distinti Saluti.

F.to Alessio Zanoni
Consigliere comunale